

Un micro social network per le Scuole di 1° grado

Stefano Macchia

Istituto Comprensivo Giovanni Arpino, Sommariva del Bosco (Cn)

bushstefan@gmail.com

Introduzione

I social network nacquero fundamentalmente per allacciare contatti permanenti con parenti, amici e conoscenti, ma la loro evoluzione li ha trasformati in una sorta di vetrina per condividere cose che ci appartengono o trovate in rete (Massarotto M., 2011). Tra nativi digitali è diventata molto popolare la piattaforma di Facebook, alla quale i minori si iscrivono per tenersi in contatto con gli amici/compagni oppure per conoscere nuove persone. Tuttavia in questi siti gli studenti trascorrono spesso troppe ore di fronte ad una corrente assidua di notizie tanto da allontanarli dalla realtà circostante (Sorrentino e Paganelli, 2006), aumentandone così il rischio di sovraccarico cognitivo, il rischio di pedopornografia online, cyberbullismo e l'insorgere di nuove dipendenze quali la net compulsion (gioco d'azzardo patologico online) o la net gaming (videogiochi online) (Facci et al., 2013).

Recentemente anche nella scuola i social network stanno avendo il

sopravvento e, al di là dei benefici sul piano della motivazione, vengono spesso usati per sostenere forme migliori di apprendimento perché definiti costruttivi, collaborativi, conversativi, complessi e riflessivi. Per di più, gli spazi comunitari condivisi e la comunicazione tra gruppi costituiscono la parte predominante di ciò che entusiasma i giovani e dovrebbe, quindi, contribuire alla (loro) perseveranza e motivazione nello studio (Selwyn N., 2012).

In questo contributo viene presentato "SocialGArpino" (<http://social-garpino.altervista.org/>), un micro social network nato con l'obiettivo di innescare l'e-integrazione e l'e-collaborazione nella comunità scolastica (studenti, genitori, docenti e personale ATA) dell'Istituto Comprensivo Giovanni Arpino.

Caratteristiche dei social network

I social network sono delle forme di aggregazione sociale (ovvero una rete sociale, un gruppo di persone accomunati da diversi legami sociali) che esistono indipendentemente da Internet. Sono sintesi di rappresentazione di un sistema di relazioni che gravita attorno a un individuo.

Con l'avvento del Web le reti sociali trovano straordinariamente applicazione tanto che negli ultimi anni sono fioriti servizi di gestione e condivisione dei contenuti plasmati sulla teoria dei social network. Ma anche il Web ha cambiato volto grazie ai social network: non è più confinato dentro un sistema lineare di funzionamento unidirezionale "uno-a-molti", dove un singolo utente scarica dati/informazioni e altre risorse prodotte da un numero relativamente alto di fornitori di contenuti, ma si è evoluto in Web2.0 con funzionamento "molti-a-molti".

Un servizio online può definirsi di social network quando è *"un servizio che per funzione primaria consente o agevola l'organizzazione e la gestione via Internet di una mappa di una parte delle proprie relazioni sociali attraverso la possibilità di creare e condividere contenuti, conversazioni o attraverso altri strumenti di socialità"* (Massarotto M., 2011). Per realizzare un social network dobbiamo conoscerne le caratteristiche. Quali gli indizi che ci fanno capire di trovarci in presenza di un social network? Gli elementi costitutivi di un social network sono:

- creazione di un profilo personale;
- la funzione di connessione/amicizia/relazione tra utenti;
- la possibilità di messaggi privati tra utenti;
- la possibilità di messaggi pubblici tra utenti, sotto forma di bacheca,

wall o altro;

- la possibilità di caricare contenuti multimediali;
- la possibilità di organizzare i contenuti in album o collezioni;
- la possibilità di archiviare i contenuti in cartelle o per tag;
- la possibilità di commentare i contenuti propri o altrui;
- la possibilità di votare i contenuti propri o altrui;
- la possibilità di condividere i contenuti altrui;
- la possibilità di avviare discussioni o domande;
- la possibilità di creare gruppi di interesse o attività;
- la possibilità di chattare con i propri contatti.

Ognuna di queste funzioni è intrinsecamente sociale, ma la presenza di alcune di queste potrebbe non bastare a rendere un sito un social network. Inoltre, possiamo distinguere alcune categorie sotto cui sono riconducibili i molti siti di social network, a seconda delle funzioni o degli argomenti a cui sono dedicati o del tipo di contenuto su cui sono centrati o a seconda di chi ne sia il soggetto promotore: generalisti, tematici e funzionali. I social network generalisti sono quelli caratterizzati dal non avere una tema specifico o uno scopo che non sia quello di far "socializzare" i propri iscritti (esempio Facebook, Twitter o Orkut). I social network tematici sono declinati a trattare temi specifici (business, viaggi, cibo, recensione di ristoranti, musica). I social network funzionali si concentrano su un tipo specifico di contenuto (i video per YouTube, le foto per Flickr) diventando specialisti di riferimento (Massarotto M., 2011).

SocialGArpino è un micro social network tematico: micro per la sua delimitata rete sociale che interessa esclusivamente una piccola comunità scolastica (una Scuola) per discutere su temi specifici (orientamento scolastico, classe2@0, gruppo sportivo, gite scolastiche, ecc).

Perché realizzare un micro social network?

Nel Web2.0 esistono svariate piattaforme che forniscono il servizio di social networking, allora perché realizzare una piattaforma per la propria Scuola? I fattori importanti che una scuola/un docente deve tenere in conto quando decide di utilizzare/integrare i social network nella pratica scolastica quotidiana sono: età degli studenti, rischio di cyberbullismo e infobesity e lingua della piattaforma.

Il primo fattore è il più importante. Oggigiorno gli studenti (nel nostro caso preadolescenti) si iscrivono a Facebook (il più popolare) con estrema

facilità e senza la possibilità per il genitore di esercitare il proprio legittimo controllo. L'età minima per l'accesso alla piattaforma Facebook è di 13 anni (<https://it-it.facebook.com/help/210644045634222>) e questo nelle Scuole del primo ciclo d'istruzione rappresenta un fattore fortemente limitante. Per scuole/docente avere a disposizione un "personale" social network vuol dire non avere più nessun vincolo di età e contemporaneamente eliminare il rischio di cyberbullismo e infobesity: il primo perché tutte le attività degli utenti sono facilmente rintracciabili e controllabili (grazie alle piccole dimensioni della comunità scolastica) e il secondo rischio è ridotto a zero perché le informazioni sono gestite direttamente e solo dagli insegnanti.

Oltre a Facebook, tra i principali social network a uso prettamente scolastico troviamo Edmondo, Schoology e Twiducate. Tutte piattaforme di social networking in lingua inglese e poco conosciute a studenti pre-adolescenti, genitori e personale ATA tanto da essere considerate delle piattaforme "poco sicure" e "difficili" da utilizzare.

Esempio di micro social network: SocialGarpino

SocialGarpino (<http://socialgarpino.altervista.org/>) è un micro social network open source e sicuro, dove ogni utente della comunità scolastica può chattare, scrivere sms, commentare articoli, creare gruppi, scambiare compiti e chiedere informazioni. Tutte le attività degli utenti sono registrate nel database. La piattaforma è stata realizzata per una scuola Secondaria di I° grado e l'iscrizione è riservata alla sola comunità scolastica (genitori, alunni, docenti, personale ATA).

SocialGarpino è un ambiente che permette soprattutto agli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali di comunicare non solo a scuola ma anche al di fuori della scuola (passando dai confini rigidi dell'integrazione scolastica all'e-integrazione) e, inoltre, un luogo per risolvere problemi "a molte mani". Gli strumenti presenti nella piattaforma sono variegati: essa permette agli utenti di creare pagine di profilo con informazioni personali (classe, data di nascita, libri/siti web preferiti, ecc.) (figura 1); i membri possono stabilire collegamenti con altri membri della comunità scolastica, si possono condividere immagini, video, presentazioni, documenti, ecc. I membri possono quindi creare, organizzare e gestire le proprie risorse personali e i contatti come pure lavorare ed imparare insieme con gli altri, e-collaborare e condividere contenuti e risorse, tutto all'interno di un contesto sicuro.

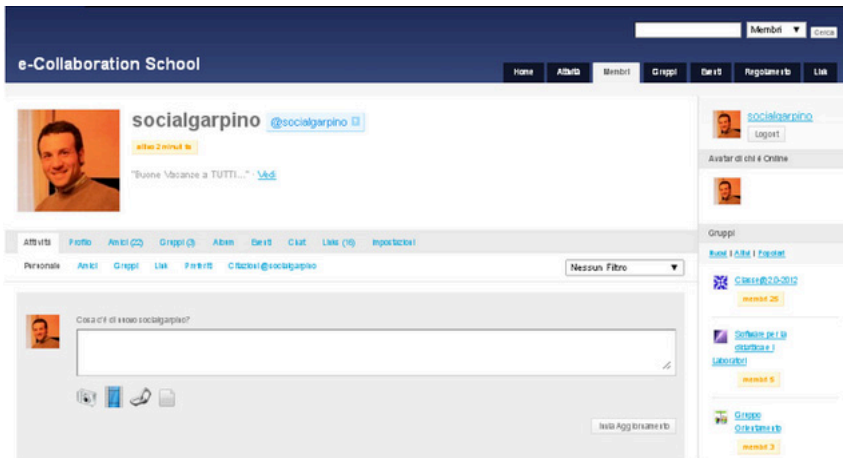


Figura 1 – Profilo personale degli utenti

La piattaforma permette anche di comunicare con gli utenti iscritti sia in tempo reale (sincrono) che in modo asincrono. Bossolasco S et al. (2011) mettono in evidenza come i mezzi di comunicazione on line – in particolare la chat – conducono ad ottimi risultati in termini di autonomia e di miglioramento nella qualità dell'integrazione (scolastica). Infatti la 'pazienza' della macchina (che non impone un tempo più o meno rigido nell'attesa dell'interazione), l'assenza del giudizio e la consapevolezza di utilizzare uno strumento da 'adulto' hanno gratificato gli alunni, aumentandone autostima ed autonomia. La chat è stata realizzata con il plugin free AJAX chat (<http://frug.github.io/AJAX-Chat/>) e permette agli studenti di comunicare in privato oppure in gruppi nei quali sono iscritti (figura 2).

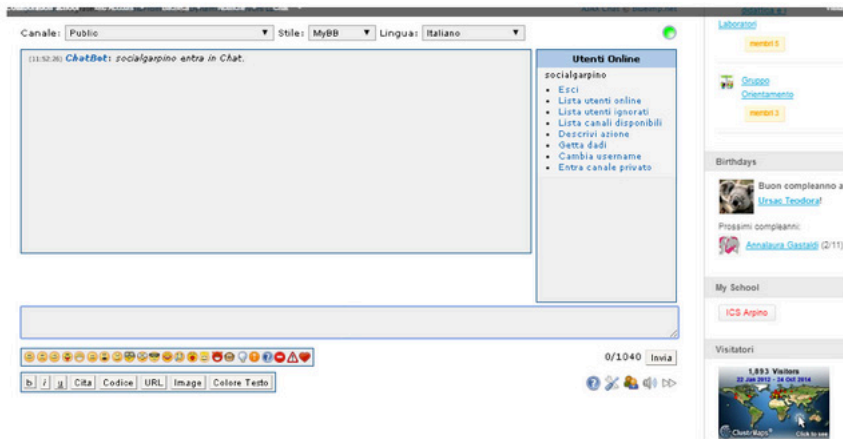


Figura 2 – Chat in SocialGarpino.

Attraverso la piattaforma è anche possibile creare “gruppi di lavoro” sia tra studenti & studenti che tra studenti & docenti/operatori esterni (gruppo sull’orientamento scolastico, gruppo laboratori extra-didattici, gruppo di lavoro sulle Indicazioni Nazionali, ecc.).

Per esempio SocialGarpino è stato sfruttato nell’ambito dell’orientamento in uscita: degli operatori esterni alla scuola e delle aziende rispondevano agli studenti e genitori (in modalità asincrona) sulla scelta migliore da effettuare, sulle richieste del mercato del lavoro e sui vari indirizzi di studio. Questo ha permesso di coinvolgere attivamente le famiglie nella scelta della scuola futura dei propri figli, ha permesso di invertire il flusso della comunicazione (da unidirezionale a multidirezionale) e la quantità di informazioni (basti pensare che oggi giorno le attività in classe, qualora organizzate, si riassumono in poche ore per classe).

Il social network è stato anche impiegato nel lancio dei video-stimolo e presentazione di framework concettuali della fase preparatoria di un EAS (postato dai docenti e commentato dagli studenti nella piattaforma) (figura 3).

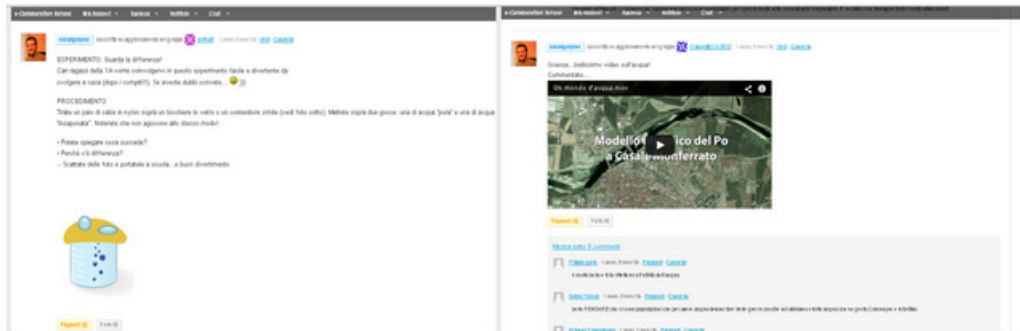


Figura 3 – Esempio di video-stimolo postato in SocialGArpino.

Infine, l'ambiente è sfruttato per aggiornare le famiglie su eventi imminenti (gite d'istruzione, celebrazioni) o già in corso, condividere video di assemblee e comunicazioni varie; inoltre, studenti e genitori possono commentare ciò che viene postato, fornendo così alla scuola stessa un valido aiuto per gestire eventi e programmi utili, creando un senso di comunità e di cameratismo.

Come realizzare un micro social network

Per realizzare un micro social network è necessario disporre un hosting e di un database. In ambito scolastico si potrebbe utilizzare quello istituzionale della scuola (.gov.it) oppure utilizzarne uno gratuito (per esempio Altervista.org). Successivamente è necessario installare la piattaforma WordPress (se utilizzate l'hosting della scuola dovrete usare una directory secondaria), tramite File Transfer Protocol (FTP), scaricandola dal sito <https://it.wordpress.com/>.

WordPress è un CMS (Content Management System) open-source utilizzato principalmente per creare blog o siti web senza scrivere nemmeno una riga di codice. Una volta installato WordPress è possibile gestire i contenuti del sito attraverso una comoda interfaccia di amministrazione.

Successivamente all'installazione di WordPress si provvede ad installare BuddyPress (<https://buddypress.org/>), il plugin che trasforma il sito in social network.

Per avere tutte le caratteristiche di un social network (vedi paragrafo 2) si dovranno installare altri plugin come: BuddyPress-registration-Options (crea una rete privata per gli utenti), Social Sharing, Live Chat,

BuddyPress Members Only (limita la registrazione degli utenti nel visualizzare il vostro sito), BP XProfile (permette agli utenti di crearsi un profilo), BuddyPress Groupblog, BuddyPress avatar.

Conclusioni

SocialGArpino ha favorito la nascita e lo sviluppo di una micro rete sociale scolastica sicura e riservata, ovvero una rete di contatti con cui sviluppare idee, comunicare in tempo reale i risultati delle proprie attività e ricevere spunti, stimoli e suggerimenti. SocialGArpino è un micro social network che ha permesso ad alunni e docenti di collaborare online (e-collaboration) attivamente, grazie al positivo clima di relazioni, aspettative e fiducia reciproca.

Per il futuro è necessario che gli insegnanti migliorino integrabilità dei social network nella pratica quotidiana, per esempio usandoli nella fase preparatoria di un EAS (Episodio di Apprendimento Situato) per postare video-stimolo e framework iniziali. Infine, i micro social network (come SociaGArpino) potranno giocare un ruolo chiave nel mantenere aperte le piccole scuole a rischio di chiusura: essendo uno strumento semplice, economico e flessibile il micro social network potrà essere utilizzato per superare l'isolamento degli insegnanti e arricchire l'ambiente di apprendimento con occasioni di didattica condivisa e di socializzazione (vedi Progetto Piccole Scuole crescono <http://www.indire.it/eventi/?p=3566>).

NOTE

1. Massarotto M. (2011). *Social Network. Costruire e comunicare identità in Rete*. Apogeo
2. Sorrentino F., Paganelli F. (2006). *L'intelligenza distribuita*. Trento, Erickson.
3. Facci M., Valorzi S., Berti M. (2013). *Generazione Cloud*. Trento, Erickson.
4. Selwyn N. (2012). *I Social Media nell'educazione formale e informale tra potenzialità e realtà*. TD Tecnologie Didattiche, 20 (1), pp. 4-10
5. Bossolasco S., Favata A., Macchia S., Mattio E., Mesiano R., Prete C., Villari e. (2011) – *La chat online: uno strumento per l'integrazione*, Politecnico di Torino, Atti Didamatica, Politecnico di Torino